

10

ARGOMENTO, E SCENARIO DELL' IFIGENIA

TRAGEDIA DI MONSV' RACINE

TRADOTTA DAL FRANCESE,

*E recitata nel Teatro de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO
da Signori Conuittori della Camcrata di S. Ignazio nell' Anno 1702.*

ARGOMENTO.

Agamennone Rè di Micene Condottiere di tutti i Principi della Grecia all'assedio di Troia, offese Diana, che adorauasi in Aulide, con uccidere nella caccia vn Ceruo à lei cōsacrato. Negò in vendetta la Dea di concedere all' Armata i Venti necessarij al passaggio nell' Asia, quando non le fosse sacrificata Ifigenia. Pensando Agamennone, che sua Figlia di questo nome fosse la richiesta, la chiamò al Campo per l'Olocausto. Viene con lei in Aulide Erifile Principessa sconosciuta, e Prigioniera d'Achille, la quale era la voluta da Diana per Vittima. L'Autore sopra questo lauora la sua Tragedia, appoggiata all'opinione di Stesicoro Poeta antichissimo, e di molti altri riferiti da Paulania.

La Scena è in Aulide sotto i Padiglioni Reali.

ATTO PRIMO.

Agamennone doppo d'auer chiamato in Aulide Ifigenia pel Sacrificio sotto il pretesto di volerla sposare ad Achile, vinto dall'affetto, le spedisce per Euribate vna lettera, con cui riuoca l'ordine di partirsi da Micene, ingendo per scusa della sua incostanza, freddezza in Achille circa li Sponsali, e sospetti di Erifile. *Scena I.*

Agamennone per liberarsi dall'obbligo del Sacrificio in vano tenta persuadere ad Achille l'abbandonare l'impresa dell'Asia. *Scena II.*

Egli si mostra ad Ulisse pronto à sacrificare la Figlia sù la speranza, che non sia per giungere in Aulide. *Scena III.*

Arcade porta al Rè la nuoua inaspettata dell'arriuo della Regina con Ifigenia, & Erifile. *Scena IV.*

Saffanna Agamennone per quest'auuiso, e raccomanda tuttauia ad Ulisse il segreto circa la finzione della freddezza d'Achille. *Scena V.*

INTERMEZZO PRIMO.

Vn Mago si piglia piacere di incantare in guise diuerse varij Personaggi, cioè Maesta, Ardire, Cappriccio, Giuoco, Mimo. Alla fine scioglie l'incanto, e ogni vn in particolare, poi tutti unitamente ringraziano il liberatore con vn Ballo addattato al proprio costume.

ATa

ATTO SECONDO.

- Scena I.* **E**Rifile spiega à Dorillo di essere venuta in Aulide sotto motiuo di riconoscere la sua nascita, mà per riuedere Achille.
- Scena II.* Ifigenia non sperimenta in Agamennone la solita tenerezza di Padre.
- Scena III.* Mentre di ciò si querela, Erifile la conforta con la memoria d' Achille.
- Scena IV.* Clitennestra auuta solo in Aulide la lettera già à lei mandata per Euribate, eforta Ifigenia à partire di bel nuouo per schiuare lo scorno d' essere rifiutata.
- Scena V.* Ifigenia rinfaccia arditamente ad Erifile il sospetto, che da esse pro- uenga la mutazione d' Achille circa li Sponsali.
- Scena VI.* Ella stessa accenna la sua imminente partenza da Aulide, mentre Achille si rallegra, che ne sia giunta.
- Scena VII.* Si dichiara Achille con Erifile, che è costante la propensione del suo animo verso Ifigenia.
- Scena VIII.* Dalla turbazione d' Agamennone, d' Ifigenia, e d' Achille trae Erifile motiuo di suo conforto.

INTERMEZZO SECONDO.

Alcuni Cavalieri nel Campo di Guerra intrecciano varij giuochi di Bandiere in allegra danza, regolata dal suono delle Trombe, e degl' Oboè.

ATTO TERZO.

- Scena I.* **A**gamennone comanda à Clitennestra il non accompagnare la Fi- glia all' Altare.
- Scena II.* Ella sospesa per quest' ordine si consola per la felicità della Figlia.
- Scena III.* Achille auuisa Clitennestra, che gli Oracoli promettono presto i Venti in riguardo del Sacrificio da farsi.
- Scena IV.* Mentre Achille dichiara ad Ifigenia, che da essa dipende la conclusio- ne de' Sponsali, ella gli presenta Erifile, che ottiene da lui promessa di libertà.
- Scena V.* Euribate inuita Ifigenia all' Altare, e scuopre ad Achille tutte le fin- zioni del Rè per effettuare il sacrificio. Parte Clitennestra adirata per abboccarfi con lui.
- Scena VI.* Non può soffrire Ifigenia, che Achille voglia inferire contro' il suo Padre.
- Scena VII.* Clitennestra si lamenta, che Agamennone non l'abbia ammessa, & Achille vâ risoluto di vendicare l' eccesso dell' attentato.

INTERMEZZO TERZO.

Due Cavalieri ballano alla Francese.

ATTO QUARTO.

- E**rifile spiega à Dorillo la sua intenzione di palefare al Campo, che si pretende d'impedire il sacrificio, e perciò parte con lui. *Scena I.*
Clitennestra si duole del pari della costanza d'Ifigenia, e della crudeltà d'Agamennone; però vuole dissimulare con lui, che soprauiene. *Scena II.*
Ad Agamennone, che mostra parlare de' Sponsali, risponde Clitennestra con alludere al sacrificio. *Scena III.*
Si accorge Agamennone, che è scoperta l'intenzione sua di sacrificare Ifigenia, e n'ode i rimproveri della Regina, che seco la conduce. *Scena IV.*
Si querela Agamennone della sua infelicità. *Scena V.*
Achille protesta contro di lui, che non soffrirà la morte della sua Sposa. *Scena VI.*
Sdegnato da tali proteste, si risolve Agamennone di effettuare il sacrificio per non sembrar timoroso. *Scena VII.*
Di bel nuouo si pente, e manda Arcade per chiamar la Regina con Ifigenia. *Scena VIII.*
Si scusa co' Dei, perche si ritira dal sacrificio. *Scena IX.*
Clitennestra, & Ifigenia riceuono dal Rè ordine di fuggire, scortate dalle Guardie, e da Arcade. *Scena X.*
Erifile con Dorillo va à manifestare à Calcante l'intenzione della fuga. *Scena XI.*

INTERMEZZO QUARTO,

Diogene, mentre va con la Lanterna in cerca d'un Uomo, vien ricercato dalli Scolari di Platone, che vogliono vendicare gli oltraggi da esso fatti al loro Maestro, e s'introducono questi in abito chi di Pulicella, chi di Zanni, chi di Brigbella con Lanterne in mano, e con varie arme da Cucina. Per nascondersi alle loro insidie, Diogene si caccia nella sua Lanterna: ma non giouandogli tal arte, e malamente trattato: tutto vien fatto à tempo di Ballo.

ATTO QUINTO.

- P**alefa Ifigenia, che l'è stata vietata la fuga. *Scena I.*
Achille adirato, perche Ifigenia non vuol tentar nuouamente di fuggire sotto la sua scorta, va per incrudelire nel Tempio. *Scena II.*
Si duole Clitennestra con Arcade di essere stata tradita nella sua fuga, & è di bel nuouo effortata à fuggire da Ifigenia, che si licenzia per portarsi agl'Altari. *Scena III.*
Clitennestra nel partire dalla Figlia si querela di Erifile, perche hà palefata la lor fuga à Calcante. *Scena IV.*
Rapporta Euribate à Clitennestra, che Ifigenia è libera mercè il coraggio d'Achille, e mentre vuole andare per riuederla, si atterisce alla vista d'Ulisse. *Scena V.*
Ulisse spiega à Clitennestra, come sua Figlia è stata difesa da Achille, e che Calcante si è spiegato, che Erifile è l'Ifigenia chiesta da Dei; onde questa è restata sacrificata. *Scena VI.*
Ifigenia viene alla Madre, condotta da Agamennone, e da Achille, con cui si chiudono li Sponsali. *Scena VII.*

NOMI, COGNOMI, E PATRIA DE SIGNORI ATTORI. PERSONAGGI DELLA TRAGEDIA.

Agamennone, Rè di Micene.	Sig. Co: Ottavio Monza. Vicentino.
Clitennestra, sua Moglie.	Sig. Co: Luigi Bolognini Bolognese.
Ifigenia, Figlia di Agamennone.	Sig. Co: Ercole Isolani Bolognese.
Achille destinato Sposo d'Ifigenia.	Sig. Co: Cavaliere di Malta Fra Papirio Buffi. Romano.
Erifile, Prigioniera d'Achille.	Sig. Abb Girolamo Bardi Co: del S.R.I. e di Vernia. Fiorentino.
Dorillo suo Confidente.	Sig. Co: Camillo Pola. Trevigiano.
Ulisse, Consigliere di Agamennone.	Sig. Co: Francesco Riccardo Ferniani. Faentino.
Euribate, Confidente di Agamennone.	Sig. Vincenzo Ofio. Rauennate.
Arcade, Capitano delle Guardie.	Sig. Leonardo Martinelli Nob. Veneto.

P A G G I.

Sig. Co: Agostino Forni. Mirandolano.	Sig. Francesco Beccadelli. Bolognese.
Sig. Lodouico Beccadelli. Bolognese.	Sig. Marc'Antonio Co: di Spilimbergo nel Friuli.
Sig. Co: Prospero Bianchini. Bolognese.	Sig. Prospero Gibellini. Milanese.

Doppo il primo Atto ballano all' Italiana.

Sig. Co: Alessandro Manzoli. Bolognese.	Sig. Giacomo Costa. Genouese.
---	-------------------------------

Ballano pure il Paspie.

Sig. Co: Daniele Antonini. Vdinese.	Sig. Co: Gasparo Bolognini. Bolognese.
-------------------------------------	--

Operano nel primo Intermezzo.

Mago.	Sig. Carl'Antonio Gibellini. Milanese.
Cappriccio.	Sig. Co: TOMASO dal ASTE Forliuense ACC di LETT. e PRINC. dell' Accademia
Giucoco.	Sig. Co: CORRADO SALA. Padouano ACC & ASS. di LETT.
Maesta.	Sig. PIETRO CROTTA Nob. Ven. ACC. d'ARMI.
Ardire.	Sig. FRANCESCO GALLO Nob Ven. ACC. & ASS. d'ARMI.
Mimo.	Sig. Abbate Bartolomeo Recagno. Genouese.

Ballano doppo il Primo Intermezzo il Minuetto.

Sig. Co: Camillo Grafsi. Bolognese.	Sig. Francesco Zabelli. Bresciano.
-------------------------------------	------------------------------------

Ballano il Paspie.

Sig. Giuseppe de Sbruglio. Vdinese.	Sig. Pompeo di Caporiaco. Vdinese.
-------------------------------------	------------------------------------

Operano nel Secondo Intermezzo.

Sig. Co: TOMASO dall' ASTE PRINC.	Sig. FVLCHERIO Co: di SPILIMBERGO nel
dell' ACC.	Friuli ACC di LETT. e d'ARMI.
Sig. Co: I. VIGI POLA. Trevigiano ACC. d'AR.	Sig. PIETRO CROTTA ACC.
Sig. Co: Camillo Pola.	Sig. Girolamo de' Signori de Panigai nel Friuli.

Ballano nel Terzo Intermezzo la Furlana noua.

Sig. PIETRO CROTTA ACC.	Sig. Gio: Francesco Gibellino Milanese.
-------------------------	---

Ballano doppo il Quarto Atto all' Italiana.

Sig. Gio: Battista Cantoni. Faentino.	Sig. Co: Gio: Francesco Vbaldini Vrbinate.
---------------------------------------	--

Ballano pure il Minuetto Desfino.

Sig. FRANCESCO GALLO ASS. d'ARMI.	Sig. Nicoló Guicciardi. Reto.
-----------------------------------	-------------------------------

Operano nel Quarto Intermezzo.

Diogene.	Sig. Cadamillo Fontana Modonese.
Zanni.	Sig. Abbate Bartolomeo Recagno.
	Sig. Costantino Sumachi dal Zante.
Pulcinelli.	Sig. Co: Gio: Battista Cesari Vdinese.
Brighelli.	Sig. Co: Gio: Battista Bolognini Bolognese.
	Sig. Sinesio dal Buono Parmigiano.

Ballano doppo il Quarto Intermezzo il Rigadon vecchio.

Sig. Co: GIROLAMO GRASSI. Bolognese	Sig. Abbate Co: PIER FRANCESCO BVSSI.
ACC. di LETT.	Romano ACC. di LETT.

Ballano ancora la Furlana vecchia.

Sig. PIER FRANCESCO DVRIO Nouarese	Sig. Co: Pompeo Naldi Faentino.
ACC. di LETT.	

Ballo de Cavalieri all' Italiana.

Sig. FVLCHERIO Co: di SPILIMBERGO	Sig. LODOVICO RATTA Bolognese ACC.
ACC.	di LETT.
Sig. PIETRO CROTTA ACC.	Sig. Carlo Paravicini.
Sig. Giuseppe Ratta Bolognese.	Sig. Gregorio Ghetti Imolese.

